

IL FARO

MENSILE POLITICO-ECONOMICO D'INFORMAZIONE

ANNO XXXIII - NUMERO 7 - TRAPANI, LUGLIO 1990

UNA COPIA LIRE OTTOCENTO

«Sia il vostro discorso: si, si; no, no; il resto è del maligno»

Mt. 5 37

Il nostro impegno missionario

Si è tenuta nello scorso maggio a Pergusa l'Assemblea Missionaria Regionale in preparazione al Convegno Missionario Nazionale che si terrà a Verona nel prossimo settembre. Pubblichiamo l'introduzione della relazione tenuta all'Assemblea dal nostro sacerdote prof. don Michele Antonino Crociata.

Siamo oggi chiamati dal Signore e dalla Chiesa a riflettere insieme sul tema proposto dalla Cei per il Convegno Missionario Nazionale «Gesù e il Cristo. Andate e ditelo a tutti».

Oggi dobbiamo mettere in comune molte esperienze e dobbiamo sottolineare un cammino che non solo deve portarci a Verona ma che deve altresì segnalare talune piste per il dispiegamento della nostra dimensione ecclesiale e della nostra animazione missionaria in Sicilia dopo il convegno di Verona.

Non è la prima volta che in Sicilia a livello regionale si è chiamati a riflettere e a concertare su questi temi. Desidero ricordare soltanto il seminario regionale di studio del 18/20 Febbraio 1987 ad Agrigento e a titolo di ammonizione generale, aggiungo: «Si faccia in modo da parte di tutti noi, che queste occasioni abbiano una più forte incidenza nella vita e nella pastorale delle nostre Chiese locali. Ci si impegni cioè su diversi fronti, affinché le sollecitazioni intellettuali e ministeriali che ci convocano a partire dalle varie realtà locali, abbiano sbocchi concreti dentro le singole diocesi e a beneficio della missione «ad gentes». Dobbiamo evitare cioè di correre il rischio di battere

l'aria magari con soddisfazioni di vario tipo che però restano solo tali e nient'altro.

È per questo motivo che è auspicabile promuovere nella nostra regione una più organica cooperazione stimolando in vario modo le nostre realtà ecclesiali affinché si abbiano in Sicilia frutti realmente più copiosi.

L'iniziativa del convegno nazionale merita rispetto, attenzione ed incondizionata approvazione. Ad esso noi ci siamo già preparati mediante numerosi pre-convegni diocesani di cui l'odierna assemblea regionale vorrebbe essere sintesi. Questo tipo di preparazione è importante perché l'iniziativa promossa dalla Cei non resti una mera operazione di vertice ma faccia fermentare altresì la chiesa nel suo insieme corroborando le ossature periferiche.

È il primo convegno missionario e di questa dimensione che si tiene in Italia dopo il Concilio Vaticano II e nel 25° anniversario del decreto «Ad Gentes» (7 Dicembre 1965). E poiché la Chiesa è sempre guidata dallo Spirito Santo si tratta di un evento innanzitutto spirituale che vuole cioè lumeggiare in modo speciale il carisma della missionarietà che è radice fondamentale e costitutivo per la chiesa di Gesù Cristo.

Non e quindi, uno dei tanti convegni il nostro serve a consolidare l'unità ecclesiale attorno ad alcune idee guida sul cammino e la cooperazione missionaria e a contribuire conseguentemente alla crescita dell'impegno missionario nella pastorale delle nostre Chiese locali alla scuola del Concilio alle soglie del terzo millennio in ascolto del magistero del Papa, per la nuova evangelizzazione e per una nuova missione. E come in tutti i cammini, anche per il nostro ogni tanto è bene fermarsi un poco attorno ad un tavolo per verificare il lavoro fatto. Per questo la chiesa ha promosso il convegno dedicato a tutte le forze missionarie del nostro Paese per incontrarsi e conoscersi, per verificare e programmare.

Certo, abbiamo anzitutto il dovere di ribadire questa verità: la Chiesa è chiamata a servire Dio e l'uomo. E, dunque, all'interno di questa «diaconia» che va espletata la dimensione missionaria. Ci metteremo, tuttavia, sul sentiero delle delusioni se dimentichiamo che la missione risiede innanzitutto nell'annuncio della Parola di Dio, da cui scaturiscono la comunione e la liberazione dell'uomo.

È lo stesso Gesù che, citando Is 61, 1-2, espone la sua missione durante una visita a Nazareth: «Sono stato inviato ad annunciare ai poveri un lieto messaggio, a proclamare ai prigionieri la liberazione, a restituire ai ciechi la vista, a rendere liberi gli oppressi e a predicare un anno di grazia del Signore» (Lc 4, 18).

Alle soglie del terzo millennio il nostro mondo ha bisogno ancora di tutto ciò? È ancora necessaria una presenza profetica che annunci la liberazione degli oppressi?

Basta dare uno sguardo al mondo contemporaneo per capire che la missione di Cristo è quanto Michele Antonino Crociata (segue in sesta)

AUGUGLIARO SINDACO DI TRAPANI

In alto mare l'elenco degli assessori



Il Sindaco Augugliaro

Degli otto assessorati disponibili, quattro andranno alla Dc, tre al Psi ed uno al Pri.

Le prime riunioni di consiglio non sono servite a schiarire le idee. Dc si parla di confermare negli incarichi Andrea Calamia (Ecologia) e Filippo Grimaldi

(Acquedotti), di affidare l'urbanistica ad Erasmo Garuccio e il personale e l'anagrafe a Vito Conticello. Psi a Bartolo Pellegrino dovrebbe essere affidato l'assessorato ai Lavori pubblici, Franco Marrone (segue in sesta)

In alcuni Comuni della Provincia

LE NUOVE AMMINISTRAZIONI

Dopo l'elezione del Sindaco nella persona del prof. Vito Li Causi, il Consiglio Comunale di Castelvetrano ha eletto gli otto assessori che sono Ferruccio Vignola (Psi-Vice Sindaco, Urbanistica e Sviluppo economico), Giuseppe D'Arienzo (Psi-Pubblica Istruzione, Sport, Turismo e Spettacolo), Rosario Allegra (Psi-Commercio, Agricoltura, Pesca e Anziani), Aurelio Cavarretta (Dc-Lavori Pubblici, Edilizia pubblica, melanizzazione, illuminazione pubblica e cimitero), Vincenzo Armato (Dc-Finanze, patrimonio, provvedimento, sanità e servizi demografici), Benito Caradonna (Dc-Cantieri di Lavoro, strade esterne), Calogero Chiovo (Dc-Problemi giovanili, solidarietà sociale), Michele Vivona (Dc-Acquedotti, rete idrica interna ed esterna, ville e giardini). Questa giunta Dc Psi è sostenuta dall'esterno dal Psdi e dal Pri.

A Calatafimi è stato eletto Sindaco il democristiano Mariano Catalano che guida un tripartito formato dalla Dc, dal Psi e dal Pri. Assessori sono stati eletti Francesco Simone, Giovanni Verghetti, Francesco Tosaro e Salvatore Catalano per la Dc, Paolo Gerbino per il Psi e Nino Accardo per il Pri.

A Campobello di Mazara una maggioranza Dc-Psi ha eletto Sindaco il democristiano Vito Passanante ed assessori i democristiani Sebastiano Lupino, Giuseppe Stallone e Salvatore Tumminello ed i socialisti Giuseppe Montalto, Angela Stallone e Cino Carava.

Ad Erice il tripartito Dc-Psi-Pri ha eletto Sindaco il Dc Salvatore Stinco, mentre il socialista Gaspare Bocina è stato eletto Sindaco a Mazara del Vallo.

Alla Villa Margherita di Trapani

LA 43ª STAGIONE DEL «LUGLIO MUSICALE»

TRAPANI - Lunedì nove luglio nell'edera della Villa Margherita si inaugurerà la 43ª stagione lirica del «Luglio Musicale Trapanese».

Puccini e Verdi, i due giganti del nostro Melodramma, ancora una volta saranno i dominatori dell'attuale cartellone teatrale trapanese. Sull'onda del successo di qualche anno addietro, sarà riproposto il «Nabucco» di Giuseppe Verdi, opera in quattro atti di Temistocle Solera, che inaugurerà, appunto, la stagione.

Il «Nabucco» è un'opera che in questi ultimi anni viene frequentemente riproposta dai migliori teatri lirici italiani, essendo stata ingentilmente catalogata come opera minore di Verdi.

Purtroppo, come ha sottolineato il Presidente dell'Ente dott. Francesco Braschi, non essendo possibile conoscere l'entità dei contributi degli Enti Locali, in tempo utile, per una seria

programmazione il «Nabucco» non sarà replicata.

Il titolo dell'opera, come si sa, deriva dalla forma abbreviata di Nabucodonosor, re dei Babilonesi. La trama è centrata sulla figura di sua figlia Fenena che s'innamora perdutamente di Ismaele, capo degli Ebrei che Nabucco sconfigge e imprigiona.

Diretta da Anton Guadagno, il maestro castellammarese di grande fama internazionale del quale abbiamo ampiamente scritto sul numero di febbraio del 1985, con l'orchestra Filarmonica Italiana e il coro lirico «Francesco Cilea», l'opera sarà interpretata da Lorenzo Saccomani (Nabucco), Ezio Di Cesare (Ismaele), Olivia Stapp (Abigail), Daniela Ruzza (Fenena), Bernardo Di Bagno (il gran sacerdote), Pietro Tarantino (Abdallo) e Annabella Rossi (Anna). La regia è affidata a Carlo Maestri, la scenografia a Tito Varisco.

Il 10 luglio sarà di turno Puccini con una delle sue opere più acclamate la «Turandot». Il Presidente Braschi nel corso della conferenza stampa ha preannunciato che si tratterà di un evento speciale che i trapanesi, quelli che hanno la lirica nel sangue, non dimenticheranno facilmente, vuoi per i suoi eccezionali interpreti, vuoi per la sontuosa messa in scena.

Gli interpreti sono quasi tutti «scaligeri», nel senso che hanno più volte calcato le tavole del teatro alla Scala di Milano: Ghena Dimitrova (Turandot), Pietro Tarantino (Altoom), Paolo Washington (Timur), Katia Ricciarelli (Liu), John Treleaven (Calaf), Graziano Polidori, Renato Cazzabiga, Antonio Bevacqua, Angelo Nardinocchi ed Enzo Crucci.

Anche la Turandot non avrà replica. La Traviata, invece, sarà rappresentata due volte: il 20 e il 22 luglio. Di quest'opera, che i trapanesi indubbiamente conosceranno le battute a memoria, non è ancora stato definito il cast artistico, l'unica cosa certa è che a salire sul podio sarà il nostro concittadino Tonino Pardo.

Proseguendo nella tradizione di questi ultimi anni, il cartellone di questa nuova edizione del «Luglio» ampio spazio dedica ai concerti.

Dal 21 luglio al 2 agosto si alterneranno concerti della «Multisinfonietta» di Budapest, diretta dal M. Janos Sandor (24 luglio), del Coro Ente Autonomo Teatro Massimo (30 luglio), dell'Orchestra da Camera «I solisti Ceki», pianista Eugenio De Rosa (2 agosto).

In quest'ultima decade di luglio è previsto anche uno spettacolo del balletto «Moscow City Ballet» che, con coreografie di Victor Smirnov Galavonov metterà in scena il celeberrimo La bella addormentata con la nota ballerina Nadia Pavlova. Un occhio di riguardo, infine,

la direzione del «Luglio» ha ancora una volta riservato all'Opere che dal 7 al 12 agosto allestirà Fraszuta e La vedova allegra di Franz Lear, Sangue viennese di J. Strauss, La contessa Maritza di Emmerich Kalman.

Da segnalare, per gli appassionati del Jazz, il concerto che si terrà l'11 luglio ad opera dell'Orchestra Ente Autonomo Teatro Massimo, diretta dal M. Bruno Canfora. Solista d'eccezione il sassofonista Sal Genovese. Ma che c'entra il jazz con la lirica? si dirà. La domanda potrebbe essere pertinente ma noi la giriamo ai nostri amministratori che il problema teatro da anni continuano ad ignorarlo.

Baldo Via

Nell'UCSI

P. FIASCONARO CONSULENTE ECCLESIASTICO

PALERMO - La Conferenza Episcopale Siciliana ha nominato Consulente Ecclesiastico della Sezione dell'Unione Cattolica della Stampa Italiana della Sicilia Occidentale (Palermo, Trapani, Agrigento e Caltanissetta), in sostituzione di Mons. Francesco Ciaramitaro, scomparso lo scorso anno, P. Francesco Fiasconaro, direttore del Centro P. Kolbe di Carini.

Il Presidente della Sezione ing. Renato Luciano, nella prima riunione del Comitato Direttivo, ha portato il saluto dell'Associazione al nuovo Consulente, con il quale è stato concordato un impegno di lavoro da svolgere a partire dal prossimo autunno.

La nuova sede dell'Ucsi è a Palermo in via Mario Vaccaro, 11 - Tel. (091) 206898.

A BISACQUINO AGENZIA ISTITUTO REGIONALE FINANZIARIO

Sabato scorso si è inaugurata a Bisacchino una nuova agenzia dell'Istituto Regionale Finanziario S.p.A. che, in una fase di forte espansione di questa grossa società siciliana che ha avuto le sue origini proprio nella nostra provincia ad Alcamo, segue quelle di Alcamo, Palermo, Montelepre, Melfi e Carini.

Dopo la benedizione del parroco, l'assessore municipale sig. Di Giorgio ha tagliato il nastro auspicando pieno successo all'iniziativa che rappresenta un punto di riferimento per l'economia locale.

Il Presidente dell'Istituto dott. Damiano Bonventre, che era accompagnato dal Vice Presidente prof. Claudio Scarfeo e dai Consiglieri dott. Giuseppe Zangara, rag. Rosalba Coraci, dott. Gianfranco Cassara, sig. Gino Provenzano e prof. Antonio Calcarà ha ringraziato gli intervenuti e si è detto sicuro che anche l'agenzia di Bisacchino avrà un notevole sviluppo al servizio degli operatori economici locali.

RICORDO DI MONS. IACOLINO NEL 40° DELLA MORTE

*Ceneri e ceneri di stagioni
mi caddero sul capo
e chissà quante volte
in questa parentesi
d'ombre e di luci
ricominciai il conteggio*

Ancora una volta, ieri, dopo quarant'anni Gli ho reso omaggio del mio ricordo, portando alla Sua tomba in Cattedrale un mazzo di rose rosso-bianche Colori che a Lui si addicono Bianco purezza, rosso martirio.

Sul mio scrittoio, dopo quarant'anni, sovrasta ancora l'immagine-ricordo di Lui: umile, saggio, zelante e pio. Il vescovo del dopoguerra, il padre buono della ricostruzione della Diocesi, il pastore solerte e premuroso, l'uomo dagli occhi penetranti e vivi.

Fu in mezzo a noi soltanto due anni un'apparizione e poi scomparve. Visse povero e da povero fu seppellito, amo, d'un amore immenso infinito tutti e per tutti trovo la parola del cuore, quella che ti conquista e non ci abbandona più: cadde sulla breccia in un'eroica immolazione di se ed il pianto che irrefrenabilmente scoppiò da ogni angolo della città, quel lontano 21 giugno 1950 risuona ancora e giunge da ogni parte per sintonizzarsi al ricordo, all'amarezza del rimpianto, al sogno perduto che svani per sempre. Cadde sull'erta del rettilineo ascensionale quanto mai arduo e delicato, cadde sulla incessante e feconda immolazione di se, attratto dalla ineffabile carezza divina del premio eterno «che i desideri avanzano».

Rileggo il Suo testamento ed è facile intuire nella semplicità delle parole la semplicità dell'anima da cui è sgorgato, semplicità che, unica, può raggiungere la sfera del sublime. Talmente che si può concludere che l'anima di Mons. Iacolino non solo è grande per l'opera, l'esempio ultimo che ha mostrato e dato a tutti, non solo è semplice come quella di un bambino per la purezza e la sincerità degli accenti ma è sublime cioè in essa c'è il connubio perfetto della grandezza e della semplicità.

«La sublimità Lo fa rivivere in quelli che l'amarono, in tutti coloro che da Lui ricevettero la parola perduta lungo il sentiero della vita. Parola sofferta, vissuta nel palpito dell'ansia, nell'angoscia del cuore. I più che la ricevettero, se ne sono andati, i pochi restano fedeli al Suo ricordo. Sol chi ha potuto anche per poco avvicinarLo è stato scosso e impressionato dal Suo sguardo, dalla sua paterna amorevolezza. Si può ben dire, come già di Cristo, che passò facendo del bene a tutti. Ai poveri come ai ricchi, Egli mostrò ed apersè innanzitutto il Suo cuore. Chi L'ha avvicinato non ha potuto sottrarsi alla fiamma di carità che viveva in Lui, non ha potuto non vedere in Lui l'amore del Padre che è al-

NOZZE

TRAPANI - Una simpatica e giovane coppia di sposi ha pronunciato il fatidico «sì», venerdì 15 giugno alle ore 17 presso la chiesa di San Michele, si tratta di Margherita Mangiapane e Carmelo Nota.

Gli sposi, subito dopo la cerimonia nuziale, hanno ringraziato i parenti e gli amici al ristorante Panorama, offrendo un signore ricevimento.

Alla giovane coppia, partita per la luna di miele, gli auguri più fervidi degli amici del giornale.

trezzant'anni grande per tutti e per ciascuno dei suoi figli.

C'è qualcosa nella vita dell'uomo che è incomunicabile, proprio d'ogni singolo uomo, qualcosa che si insegna e non si partecipa che si dimostra a tutti e che non si versa al di fuori di sé e la bontà dell'anima.

Infatti essa non si dà a nessuno, è una luce che irradia dalla persona, per cui tutti la possono vedere, che innamora, chi è capace di gustarne la soavità, ma che non è cedibile a nessuno. Mons. Filippo Iacolino profuse bontà, amore, carità col semplice tocco delle Sue mani consacrate ed ognuno di noi ne conserva il ricordo, anche dopo quarant'anni, dopo le esperienze vissute in quest'arco di tempo lungo e interminabile.

Ed oggi, noi seminaristi d' allora, ragazzi dal volto sorridente e spensierato, ritorniamo col pensiero al vescovo della nostra giovinezza, ognuno col suo bagaglio di esperienze, ognuno con la sua croce, qualcuno con il senso delle mani vuote perché Lui e chi è che attende, ci sorride e ci indica quella via che porta all'Eterno.

*Nel silenzio notturno
ho chiamato le stelle
ad una ad una
e il volto di Lui
mi han regalato*

*Freddi i miei occhi
nell'ombra di favole spente
avvinne le mani
a morbidi tronchi di palme
sui muri arrossati al tramonto
scoppiano voli di rondini
sulle lunghe passate stagioni
e c'è il volto di Lui*

Un ex seminarista

A VALDERICE

Santi Correnti e «Donne di Sicilia»

Si è tenuta il due giugno u.s., nella Sala convegni della Cassa rurale «Ericina», organizzata dalla Scuola Media «G. Mazzini» di Valderice, con il patrocinio del Comune la conferenza del prof. Santi Correnti sul tema «Donne di Sicilia».

Dopo il saluto del sindaco, rag. Cristoforo Grammatico, il preside della Scuola, prof. Rocco Fodale, presentando ad un auditorio attento e partecipe l'oratore, titolare della cattedra di Storia moderna nel Magistero Universitario di Catania e direttore dell'Istituto siciliano di cultura regionale (Iscre), ne ha tratteggiato la figura di studioso insigne, la cui opera ha trovato riconoscimenti - tra gli altri - nella Medaglia d'oro dei benemeriti della cultura.

La conferenza ha tratto spunto dalla recente pubblicazione del volume «Donne di Sicilia. La storia dell'Isola del sole scritta al femminile» Ed. Tringale - Ct 1990, che l'autore ha voluto scrivere quasi in risposta ad una provocazione: quella che vede la storia, non solo quella isolana, appannaggio prevalente, se non esclusivo, dell'uomo.

Non è facile per il cronista dare conto, in poche battute, del gran numero di citazioni e di richiami volti a mettere in evidenza come la storia della Sicilia sia tutt'altro che quella prevalentemente fatta di malcostume, di prevaricazione di mafia, come sempre più spesso i mass media e certa stampa vanno facendo, etichettando col solito marchio tutto quanto attiene alla cultura isolana, essa ha avuto, invece, in ogni campo, precursori talvolta sconosciuti che hanno lumeggiato, con il pen-

siero e con le opere, la terra da cui hanno avuto i natali, in molti casi e proprio bisogno delle ricerche di studiosi attenti e qualificati che sappiano rendere giustizia e ristabiliscano la verità storica degli eventi.

Nel corso dei secoli la presenza femminile, ha sostenuto il prof. Correnti, non è stata - in Sicilia - né rara né episodica, se ne trova testimonianza, oltre che nei toponimi o nel fatto che grandi città dell'Isola hanno per patronne figure di sante come S. Rosalia, S. Agata S. Lucia, nella presenza al fianco dei principi e regnanti di donne che hanno avuto ruoli non marginali nelle decisioni politiche come nelle mutazioni sociali e del costume, nel femminismo precursore del Settecento come nel mecenatismo di ogni epoca.

La lunga carrellata su nomi e figure isolani ha trovato nella nostra provincia, citazioni numerose, tra le altre, quelle di Irene Maruso, di Orsolina Pace Mazzarone, di Liliana Patti e della valdericina Bruna Vecchi Culcasi, insignita dell'onorificenza di Cavaliere del lavoro.

Una conclusione dell'incontro, il prof. Santi Correnti ha affermato che se il suo nome dovesse essere ricordato negli annali solo per il contributo di ricerche che ha consentito il coronamento dell'ultima fatica editoriale, la 68° della serie, egli ne sarà, oltre che gratificato, ampiamente soddisfatto, perché, in una società per molti versi ancora impregnata di deterioro maschilismo, avrà reso, con quest'opera, l'omaggio dovuto e riconosciuto all'eterno femminile.

Giovanni A. Barraco

NOTIZIE INPS

Accordo integrativo dipendenti Inps, incentivi solo alla produttività, evasione contributiva, recupero crediti, eliminazione arretrato, pensione subito tra i programmi in fase di attuazione

Il Comitato Esecutivo dell'Inps ha approvato l'accordo integrativo di Ente, raggiunto con le organizzazioni rappresentative del personale per la disciplina della parte mobile del salario.

I criteri realizzano un sistema che esclude rigorosamente forme di generalizzazione a pioggia e in misura egualitaria della parte del salario destinato a premiare la produttività.

Per la prima volta, viene introdotto, infatti, un rigido criterio di diretta commisurazione dei compensi incentivati all'impegno con cui il singolo operatore ha partecipato al conseguimento dei risultati.

Tra gli obiettivi strategici considerati nell'accordo assumono particolare rilievo quelli seguenti:

- l'azione contro l'evasione contributiva e il recupero dei crediti,

- l'eliminazione dell'arretrato ancora esistente in taluni settori di lavoro (pratiche pensionistiche in regime di convenzione internazionale, ricostituzione di trattamenti pensionistici per fatti sopravvenuti alla liquidazione, riscatti contributivi, ecc.),

- censimento dei lavoratori migranti ai fini della unificazione delle posizioni contributive nell'archivio generale automatizzato,

- miglioramento, nel quadro di un generale processo di revisione organizzativa, della qualità dei servizi, mediante sia la previsione di orari anche pomeridiani di apertura al pubblico degli sportelli sia la ristrutturazione degli ambienti di accoglienza,

- l'estensione su tutto il territorio nazionale dell'operazione «pensione subito», con la quale l'Istituto, sulla scorta dei dati presenti nei propri archivi assume l'iniziativa di raggiungere, con messaggi personalizzati, gli assicurati prossimi al compimento dell'età pensionabile al fine di anticipare l'istruttoria delle pratiche di pensionamento così eliminando soluzioni di continuità fra il trattamento retributivo e quello pensionistico.

L'Istituto ha già «caricato» sui propri archivi elettronici le posizioni assicurative dei lavoratori nati nel biennio 1929-1930 e delle lavoratrici nate negli anni 1934-1935 per cui è in grado di contattare tutti coloro che potrebbero andare in pensione nel corso del 1990.

Proroga termini presentazione denunce individuali

Facendo seguito ai precedenti comunicati con i quali sono state fornite istruzioni circa la compilazione e la consegna delle denunce individuali di competenza dell'anno 1989, l'INPS porta a conoscenza che i modelli O1/M e O3/M, per i quali era stato fissato il termine di consegna del 30 giugno 1990 e del 31 luglio 1990 rispettivamente per le aziende che utilizzano modelli cartacei e per quelle che si avvalgono di supporti magnetici, possono essere presentati entro i termini dell'1° ottobre p.v. dalle prime e del 31 ottobre p.v. dalle altre.

Resta, comunque, confermata la data del 31 dicembre 1990 per le amministrazioni dello Stato.

Angelo Grimaudo

Il gruppo «San Lorenzo» a Rimini

LAICI PER L'ECUMENISMO

Quest'anno il gruppo autonomo «San Lorenzo» ha partecipato al Convegno Internazionale delle Comunità del Rinascimento nello Spirito Santo, svoltosi nel maggio scorso.

Il rag. Mario Cammareri che lo ha capeggiato e ritornato con entusiasmo per tanto bene operato dal suddetto Movimento, tra le migliaia di carismatici, proiettato nella Chiesa e nel mondo bisogno di unità e di pace.

La Sicilia Orientale è ricca di tali Comunità e nella cittadina di Florida (Siracusa) opera e coordina tale Movimento di spirituale formazione «pentecostale» la rettoria di Sant'Antonio.

I fedeli della Apostolica Chiesa di Siracusa, mediante il suo Presbitero, professore don Giuseppe De Filippo, e presente da anni nel «Rinascimento dello Spirito Santo», rinnovamento che conquista ed indirizza alla santità mediante il dono di Grazia nella Trinità santissima.

Il 29 giugno corrente, la Chiesa in Florida si è riunita con il suo Arcivescovo ed il clero metropolitano per ringraziare il Signore per i doni elargiti alla Comunità sedente nella città di Florida in occasione del 50° di ordinazione sacerdotale del reverendissimo Don De Filippo.

Era presente l'anziana mamma che lo donò al Signore - quale figlio unico - in quel giorno di festa.

Chi e don Giuseppe De Filippo? Un uomo della nostra Sicilia che con seri studi teologici si consacrò per la gloria di Dio e il bene

della sua gente. Per seguire il suo Maestro e Signore si è spogliato di tutto, amando i poveri e le orfane (Le Carmelitane Missionarie di Via Giusti ne sanno tanto del suo operare e del suo donare).

Un folto gruppo di amici lo segue negli Incontri spirituali del Movimento Carismatico, primizia della Chiesa Evangelica Pentecostale ed abbracciato, poi, dai cattolici belgi ed oggi dalla Chiesa intera adorante il Santo Spirito Paracletico, che procede dal Padre e dal Figlio e con il Padre ed il Figlio è adorato e glorificato ed ha parlato per mezzo dei Profeti.

Gli amici di Trapani - che sono uniti nel movimento, tramite la Parrocchia di San Giovanni Battista (al Rione Cappuccinelli Via Archi, lato Est) - hanno fatto

giungere alla Comunità del «Rinnovamento nello Spirito Santo» di Florida, gli auguri più sentiti per tanto evento del giorno sacro ai SS. Apostoli Pietro e Paolo.

Anche la nostra concittadina, suor Giulia Emiliani, sarà presente da Solarino (da quattro anni in quella Comunità di Carmelitane), per cantare le glorie del Signore il Presente, il Misericordioso.

La signora Maria Cipollina Cognata, della Comunità del Rinascimento nello Spirito Santo di San Giovanni, assieme al Parroco e alla Unione Parrocchiale del vasto distretto, rinnovarono le invocazioni di Pentecoste per l'unità della Chiesa, per la santità del suo popolo, per la pace tra le genti. Signore ascoltaci!

Salvatore Emiliani

RICONOSCIMENTO TECNICO-PROFESSIONALE ALLE IMPRESE ARTIGIANE

A seguito dell'entrata in vigore della legge 5/03/1990, n. 46 le imprese esercenti le attività tecniche elencate nell'art. 1 della stessa legge e iscritte da almeno un anno alla data del 13/03/90 all'Albo delle Imprese Artigiane e al Registro delle Ditte della Camera possono ottenere il riconoscimento del requisito tecnico-professionale nei modi che seguono.

Imprese artigiane iscritte all'Albo - mediante domanda in bollo da inoltrare alla C.P.A. di Trapani.

Altre imprese iscritte al Registro delle Ditte Camerali - mediante domanda in bollo da presentare alla C.C.I.A.A. di Trapani.

Per ogni migliore informazione di interessati, possono rivolgersi presso gli Uffici Camerali ovvero presso le Associazioni di Categoria

DALLA LIBERA UNIVERSITA' DI TRAPANI

L'Ufficio Stampa della Libera Università del Mediterraneo di Trapani Informa che le iscrizioni ai vari Corsi vanno perfezionate entro e non oltre il 5 novembre prossimo venturo.

Alla domanda, compilata su apposito modulo fornito dalla Segreteria, vanno allegati i seguenti documenti:

- 1) Certificato di nascita,
- 2) Titolo di studio in originale o in copia autenticata nelle forme di legge,
- 3) Tre fotografie, di cui una autenticata.

Inoltre, per l'iscrizione alla Scuola Superiore di Giornalismo e Informazione, potrà essere utile aggiungere, ai già citati documenti, anche il proprio «curriculum», nel caso in cui si fosse già prestato servizio presso emittenti radiotelevisive, giornali, periodici.

La Scuola Superiore di Giornalismo e Informazione si avvarrà, per l'insegnamento di determinate materie tecniche e professionali e per Seminari su specifiche materie della collaborazione di giornalisti professionisti appartenenti a testate note in campo nazionale (per altro già contattati), regionale, provinciale e locale.

Il piano di Studi, già ultimato, verrà reso noto quanto prima. Per ulteriori più dettagliate informazioni rivolgersi al responsabile dell'Ufficio Stampa della Libera Università del Mediterraneo di Trapani telefonando ai seguenti numeri (0923) 566606/5665 88.

Claudio D'Alco

LA CASA PER RIPOSARE

Il telefono fatto installare per insistenza della madre. se ne stava muto sopra mobile sulla scrivania coperta di compiti da correggere. Fuori soffiava il vento di febbraio. Domani era il suo compleanno e Teresa piangeva.

La madre lontana la stava pensando nel suo letto d'ospedale. Accanto la sedia a rotelle e la sorella che vegliava.

Era successo così d'improvviso che mamma Nena non riusciva più a muovere le gambe le ginocchia da tempo offese. avevano richiesto delle tempestive terapie che lei rifiutava da sempre.

Era felice Nena nella sua casa di campagna comprata coi risparmi di tutta una vita. A piedi vi si recava all'alba per sistemarla per trascorrervi le giornate di tepido sole che riservava l'inverno del sud come doni preziosi. E Nena rideva tirando acqua dal pozzo e cantava piantando le rose per preparare alla sua Teresa un viale d'immenso profumo.

Teresa era l'ultima figlia e lei l'amava più della sua stessa vita. Da piccola Teresa era stata cagionevole di salute e Nena le stette al capezzale invocando «la Bedda Matri Santissima».

Teresa era stata l'unica a laurearsi con il massimo dei voti che le aveva permesso di inserirsi nell'insegnamento. Ma dovette spostarsi a Roma. E la capitale era per Nena piena di pericoli e di un sistema di vita diverso da quello del paese siciliano. Ma aveva fiducia nella sua figliola che puntualmente telefonava a giorni alterni. Adesso a Teresa aveva dato il numero di telefono del reparto. Nena si faceva portare sulla sedia accanto all'apparecchio. Voleva che «la figghiuza mia» le sentisse come sempre sorridere, e le diceva di non preoccuparsi che le gambe sarebbero tornate quelle d'un tempo.

Teresa la rivedeva correre in mezzo alla campagna. Ricordava la sveltezza di Nena fra i filari dell'uva, fra le spighe dorate.

Le appariva la madre con l'abito a fiori mentre correva al casolare e mentre come un fulmine si precipitava a sottrarla da piccola dai binari, sentendo vicino il fischio del treno.

Nena guardava, oltre i vetri di quella stanza bianca, gli uccelli, i rami del mandarino già in festa e si addormentava sognando la Pasqua con la sua Teresa nella casa che aveva allestito.

Si svegliava alla voce senza colore, dell'infermiera per i soliti massaggi. Lunghi esercizi e lei si sentiva bambina, aspettava di camminare.

Furono giorni lenti e tristi, ma non aveva smesso di sperare di pregare la Vergine Santissima.

Tornata a casa le costò non poter raccogliere il basilico e la menta che con amore aveva curato.

Teresa tornò all'improvviso una settimana di congedo per motivi familiari. Non poteva aspettare la Pasqua.

E Nena pianse di gioia nel poter riabbracciare la figlia che stette a lungo a baciarle le gambe immobili il viso scupato. Lacrime e carezze si confusero. Il profumo intenso delle rose nel viale.

Giacomo Ferro

Nel 47° anniversario della battaglia di Hel-Halamein

CROCIERA STORICA RIEVOCATIVA

Dal 14 al 28 ottobre 1989 con la nave «Achille Lauro» si è svolto il pellegrinaggio ad Hel Halamein con la partecipazione di un folto gruppo di ex combattenti superstiti e decorati della storica battaglia di Hel Halamein.

La mattina del 18 ottobre 1989 cinque autobus hanno trasportato cinquecento escursionisti dal porto di Alessandria di Egitto al sacrario di Hel Halamein sul cui viale di ingresso immediatamente si è formato un corteo con bandiere e striscioni tricolori che ha raggiunto la torre del sacrario dove si è svolta la commemorazione rievocativa della battaglia di Hel Halamein nel 47° anniversario.

Per la cerimonia religiosa erano presenti cinque cappellani militari i quali durante la Santa Messa in suffragio dei caduti, celebrata sull'Altare che esiste nel sacrario, hanno impartito la santa comunione a molti crocieristi. Durante il rito religioso il cappellano militare don Amerigo Tanzi ricordando i sacrifici degli ex combattenti della battaglia di Hel Halamein del 1942 e l'olocausto della loro giovane vita dei caduti del 1942 ha chiuso fra gli applausi generali, la sua commovente e patriottica omelia.

La commemorazione ufficiale della cerimonia è stata svolta dal generale di Corpo d'Armata G. Calamai, presidente nazionale dell'UNUCI.

Il generale Calamai durante la commemorazione, fra gli applausi dei reduci e di tutti i presenti alla cerimonia fra l'altro ha affermato energicamente che il «soldato italiano e le Forze Armate hanno assolto e per intero il proprio dovere fedeli al giuramento prestato».

Il generale Calamai alla fine ha chiuso la commemorazione invitando tutti i presenti a gridare «Viva l'Italia! Viva la nostra Patria!».

Terminata la cerimonia gli escursionisti hanno visitato le gallerie del sacrario, la quota 33 ed il Museo italiano soffermandosi infine ai sacri-cimiteri tedesco ed inglese.

La mattina del 18 ottobre



Il Generale Andrea Fundaro

1989 ad Hel Halamein è stato molto commovente l'incontro, dopo 47 anni, fra il generale Andrea Fundaro, nativo di Castellammare del Golfo, e tre militari superstiti della battaglia di Hel Halamein che nel 1942 facevano parte del caposoldo comandato dall'allora Capitano in S.P.E. Andrea Fundaro.

I tre superstiti della battaglia di Hel Halamein, il generale Andrea Fundaro ed i signori Ianni Mario di Roma e Vergelio Demetrio di Belluno, alla fine del pellegrinaggio si lasciarono molto affettuosamente e con la promessa di rivedersi presto e spesso visitandosi a turno nelle proprie città.

Il terzo ex militare superstite, della battaglia di Hel Halamein, signor Macuzzi Mario di Roma che nel 1942 faceva parte del suddetto caposoldo, purtroppo, e forse a causa della forte emozione, e deceduto non appena è risalito sull'«Achille Lauro».

Il 18 ottobre stesso tutto il gruppo degli escursionisti in 5 autobus si è recato ad Alessandria di Egitto per visitare la chiesa di S. Caterina dove dopo la morte di S.M.R. Vittorio Emanuele III, dietro l'altare maggiore, è stato costruito un semplicissimo loculo dove tuttora sono custoditi i suoi resti mortali.

Il generale Andrea Fundaro, decorato nel 1942 di medaglia d'argento al valor militare nella battaglia di Hel Halamein, non appena il gruppo dei cento escursionisti che viaggiava nel suo autobus è entrato in chiesa insieme a loro ed affiancato dal porta bandiera con un cappellano militare si è diretto verso

la tomba di S.M.R. Vittorio Emanuele III.

Dopo che il cappellano militare ha impartito la santa benedizione ai resti mortali di Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele III, il generale Andrea Fundaro insieme a tutto il gruppo ha reso un doveroso e sentito omaggio al Re morto in esilio mentre il fotografo dell'«Achille Lauro» assieme ad alcuni escursionisti scattava diverse fotografie, anche questa cerimonia è stata ripresa con le telecamere che hanno ripreso tutta la cerimonia commemorativa del 47° anniversario della battaglia di Hel Halamein.

Il 24 ottobre 1989 sulla nave «Achille Lauro», ferma al capo Matapan per i caduti della battaglia di capo Matapan e di tutti i caduti del mare della seconda guerra mondiale, si è svolta una cerimonia analoga a quella svoltasi la mattina del 18 ottobre al sacrario di Hel Halamein, sul ponte di poppa don Amerigo Lanzi, ha celebrato la santa messa in suffragio di tutti i caduti del mare chiudendo l'omelia con la commovente preghiera del marinaio.

Dopo il rito religioso la commemorazione ufficiale per tutti i caduti del mare è stata svolta dal signor Bello della Marina militare.

Alla fine della cerimonia fra la commozione di tutti i crocieristi e particolarmente dei molti familiari dei caduti del mare venuti in pellegrinaggio e quindi presenti alla suggestiva e commovente cerimonia fra gli applausi generali è stata gettata in mare una corona di alloro mentre la nave «Achille Lauro» lanciava un saluto con tre lunghi suoni di sirena e compiva, sempre fra gli applausi, una virata di 360 gradi intorno a quel tratto di mare ove era stata lanciata devotamente e pietosamente la corona di alloro.

Per la Commemorazione del 50° anniversario della storica battaglia di Hel Halamein il 18 ottobre 1992, gli organizzatori hanno già nominato il generale Andrea Fundaro oratore ufficiale e le telecamere, per come è avvenuto il 18 ottobre 1989, riprenderanno tutta la manifestazione.

LIBRI

CUORE DI CANE

Questo racconto è del 1925 e mai come in questo caso bisogna tener presenti le date: nel 1917 vi è stata la rivoluzione d'ottobre poi vi sono stati la guerra civile e il terribile comunismo di guerra mentre negli anni Venti Lenin per rilanciare l'economia vara la Nep concedendo margini alla libera iniziativa. Questo per ricordare che ne ora, ne in seguito Bulgakov aderirà ai principi del leninismo e per fornire una chiave di lettura a «Cuore di cane».

Vi si narra di un cane bastardo Pallino al quale vengono tra piantati i lupi e i testicoli di un uomo: un ladro appena defunto. Il luminare che ha eseguito questo eccezionale intervento vuole condurre le sue ricerche nel campo del ringiovanimento ma ben presto si accorge che il nuovo essere da lui manipolato non è altro che un uomo nella fase iniziale della scala biologica: un individuo abietto che sputa per terra bestemmia minziona fuori dal orinatoio palpa le donne e quel che è peggio si lascia addormentare dai bolscevichi.

Eppure questo repellente uomo-cane tenta di vivere la sua vita, si procura un lavoro in sintonia con i dettami del nuovo corso rivoluzionario: trova una compa-

gnia, cerca di ribellarsi al suo scenziato padrone che egli denuncia come controrivoluzionario. A questo punto il luminare non ha altra scelta: esegue un nuovo intervento e lo strano ibrido Pallino ritorna ad essere il tranquillo e comunissimo cane bastardo Pallino.

In questo brillante e paradossale racconto Bulgakov - che era un medico - riversa le sue ampie conoscenze professionali ma soprattutto sciorina la sua visione della vita e della politica: al lettore non sfugge l'accostamento fra l'omine Pallino e l'uomo bolscevico. La nuova plebe rivoluzionaria che - afferma abbastrandolo Bulgakov - si trova allo stadio più basso dell'evoluzione umana si Pallino e proprio lui l'uomo bolscevico. L'uomo nuovo che doveva nascere secondo i dettami del marxismo-leninismo dal fatidico 1917. Ne i favoriti di Bulgakov vanno al luminare delinato come un personaggio da operetta: tronfi e arroganti che non fa altro che canticchiare brani dell'Aida.

Giovanni Salvo

Michael Bulgakov, Cuore di cane, Rizzoli, Bur 1989, pagg. 153, L. 9.000

Di Vladimiro Agnesi

CRONACHE SICILIANE DAL XII AL XX SECOLO

Continuando una ben nota iniziativa, Vladimiro Agnesi ha raccolto in un elegante volume edito da Ila Palma, gli articoli pubblicati in un arco di tempo recente su giornali e riviste e riguardanti fatti ed argomenti della nostra storia locale, storia minuta, se si vuole, fatta di curiosità, di «esi dice», di pettegolezzi, ma che fanno indubbiamente parte della nostra storia e del nostro costume.

Così si sofferma sul diario di viaggio di Ibn Jobar, un pellegrino musulmano oriundo spagnolo e sulle sue impressioni, sulla giovinezza di Federico II a Palermo, sul «mostro» di Palermo tra leggenda e superstizione popolare, della tresca fra il vicere-

Marc'Antonio Colonna e la nobile Eufrosina, delle sante protettrici di Palermo, S. Agata, S. Cristina, S. Oliva e S. Ninfa, dell'Abate Vella e della sua impostura, della rivolta contro i turchi, dell'isola Fernadea, affiorata e poi scomparsa nel mare di Sciacca ed, infine, degli arazzi di Marsala.

Si tratta di fatti noti e meno noti, raccontati con gusto e semplicità, con abbondante documentazione fotografica che ne fanno una lettura interessante e piacevole.

a c

Vladimiro Agnesi, Cronache siciliane dal XII al XX secolo, Ila Palma, L. 28.000

All'Albergo dei Poveri di Palermo

UNA GRANDE MOSTRA DI PIETRO NOVELLI

Una grande mostra dedicata al pittore Pietro Novelli è stata inaugurata a Palermo all'Albergo dei Poveri e resterà aperta fino al 30 ottobre 1990.

La lodevole iniziativa è della Galleria Regionale della Sicilia, diretta da Vincenzo Abate, che ha curato la mostra, e della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo, Carmela Di Stefano ed è stata patrocinata dall'Assessorato Regionale dei Beni Culturali ed Ambientali e della Pubblica Istruzione, dai Comuni di Palermo e di Monreale, dalla Provincia Regionale di Palermo e dal Banco di Sicilia.

La mostra, che ci dà un panorama completo dell'opera del pittore monrealese, ha richiesto notevoli interventi di restauro ed il prestito di opere presenti in musei italiani ed esteri.

Pietro Novelli è nato a Monreale nel 1602, è stato architetto del Senato palermitano, in forza

del quale incarico diresse i lavori per Porta Felice e quelli per l'erezione dell'arco trionfale per l'ingresso del vicere Alfonso Enriquez nel 1641. Fu amico di nobili e di potenti e lavorò per i Benedettini di Monreale e di S. Martino, per i Gesuiti e per la Compagnia del Rosario della quale era confrate.

Spirito profondamente eclettico, il Novelli seppe assorbire gli influssi della cultura figurativa europea, da Van Dyck a Domenichino, dal Guercino al Caravaggio, dando però ai suoi quadri l'impronta della sua personalità, della sua personale rielaborazione di toni, colori, accenti e moventi.

Morì a Palermo, a soli 45 anni, colpito da una fulcra durante i moti palermitani suscitati dall'artigiano trapanese Giuseppe D'Alesi, mentre cavalcava a fianco dell'amico e protettore Pietro Branciforti.

A C

LETTERA DA CREMA

ALL'ITALIA IL MERITO DI AMALGAMARE PER PRIMA LA CULTURA EUROPEA

Maggio 1988. Si presentava nell'aria la riforma gorbacioviana e già un gruppo di intellettuali italiani si riuniva ad Alghero per gettare le basi dell'Unione Europea degli scrittori e artisti. Primi

presidenti il Nobel fisico Rubbia, il poeta Raphael Alberti, l'attore Nino Manfredi. In seguito, il consiglio di presidenza si arricchì di altri illustri nomi: Antonino Zichichi, Francesco Gabriel-

li, Vladimir Karpov, il premio Nobel Abus Salam, Kostas Valtetas, Vladimir Ganovic, Remo Brindisi, Evgheny Soderov, Michele Dell'Aquila, Neria Di Giovanni, Maria Pia Argentieri ecc.

Dall'Italia partiva il concetto di «Nuovo Umanesimo» prodotto dai nuovi valori che la società richiede, come afferma a gran voce il segretario generale dell'UESA, Gaetano Salvetti, deus ex machina di questa già affermata associazione internazionale solidarietà umana, rispetto dell'uomo e della vita, amore per la patria altrui come per la propria.

Gli intellettuali che avevano lanciato questa grande idea alla fine di maggio del 1989 si recarono a Mosca e a Leningrado per incontrarsi con scrittori e scienziati sovietici allo scopo di discutere il tema «Poesia e scienza un unico linguaggio?».

Irene Marusso (segue in sesta)

SAPITIMILLU A DIRI

S'avvicina a sapiri d'un cortigghiu ca joca a mucciatedda ccu li stiddi unni li matri nescinu la minna ppi darici a sucari e picciriddi, unni li gatti afferranu li surci e u gaddu pizzulia li so gaddini e nesci fumu viridi di sarmentu di tutti li scaccazzi di li mura... sapitimillu a diri ca ci vaju.

Mi fazzu nica nica e bivv «Amuri».

Denziona Genchi

dal volume Nello scrigno della memoria, ed. Le Madonie

LA PAGINA DELL'AGRICOLTORE

TECNICHE DI VITICOLTURA E QUALITÀ DEI VINI

«La viticoltura nel panorama agro-economico trapanese».

Su questo tema hanno brillantemente relazionato nell'Aula Magna della Libera Università del Mediterraneo di Trapani i professori Gian Gaspare Fardella e Innocenzo Sottile della Facoltà di Agraria dell'Ateneo palermitano.

Una tavola rotonda organizzata dalla Osea (la Scuola di specializzazione per operatori socio-economici in agricoltura facente capo alla Libera Università e diretta dal prof. Antonino Donia) e seguita con interesse dal numeroso pubblico presente, certamente attratto dalla validità dei contenuti ma anche preoccupato per quello che potrebbe essere il futuro della mostra agro-economia.

Mancanza d'acqua, di strutture e di tecnologie competitive ed al passo con i tempi, sono in buona sostanza i fattori negativi che frenano il progredire della nostra agricoltura.

«In particolare la viticoltura siciliana deve difendersi da coloro i quali affermano che da noi, ed in tutto il Sud, non esistono le condizioni per una produzione di vino di qualità - ha detto il prof. Sottile - e che la viticoltura costituisce una sorta di palla al piede per l'intera economia nazionale. Tutto ciò è falso. Basta ricordare che parecchi nostri vini si sono affermati anche all'estero, e che esistono esempi di ottima produzione. Ciò che conta non è la quantità del vino prodotto, bensì la qualità. Vero è però che bisognerebbe esaltare maggiormente determinati fattori per altro esistenti, eliminare o attutire quelli negativi, far risaltare la nostra vocazione produttiva».

I nostri terreni hanno bisogno di linfa vitale oltre che di cure opportune. La siccità continua a causare danni anche perché, in particolar modo nella coltivazione della vite, la temperatura, il fattore climatico, l'umidità dei terreni, assumono grande importanza.

Il prof. Fardella ha invece posto l'accento sulle tecniche di sviluppo della viticoltura e sui problemi delle aziende interessate.

«Anche se la situazione non è tale da creare allarmismi - ha detto il prof. Fardella - bisogna ricordare che dal 1984 al 1987 sono stati prodotti in Sicilia 11 milioni di ettolitri di vino. Di questi undici milioni due sono stati assorbiti in Sicilia e altri due sono stati collocati in bottiglia per amari, vini da tavola, ecc. Dei rimanenti sette milioni di ettolitri una buona parte è stata smistata al nord, mentre ben quattro milioni e mezzo di ettolitri di vino sono rimasti fuori dal mercato e destinati alla distillazione».

«Ovviamente i conti non tornano. Il vino - ha così concluso il prof. Fardella - va inserito adeguatamente nel mercato. Bisogna pertanto qualificare e diversificare la produzione, avviciarci verso il vino di qualità, tutelare i nostri vini Doc: il Marsala e il Bianco di Alcamo. Al momento è proprio questa la strada da seguire».

Claudio D'Aleo

In mancanza di una legge regionale

GUIDA DELL'AGRITURISMO IN PROVINCIA DI TRAPANI

Ci siamo più volte occupati su queste colonne di agriturismo, presentando alcuni progetti di legge in giacenza all'Ars e sollecitando l'approvazione.

Ma da cinque anni tutto dorme ed un'iniziativa così importante non solo per i turisti, ma anche per gli agricoltori, viene lasciata al libero arbitrio di alcuni volenterosi che con pochi mezzi e senza regole realizzano nelle loro aziende strutture agrituristiche che hanno incontrato il favore dei nostri vacanzieri.

Riportiamo qui di seguito le aziende della nostra provincia all'uopo attrezzate. I marchetti in testa ad ogni scheda indicano le organizzazioni di appartenenza, cioè Turismo Verde e Terra Nostra.

Azienda «Zu Federico» di Federico Mazza
Località Belice di mare (Castelvetrano)
Estensione 15 ettari
Colture principali: oliveto e ortaggi

Allevamenti: equini e ovini

Prodotti tipici dell'azienda: vino, conserve, ortaggi, animali da cortile

Abitazione: I locali si trovano in una casa attigua a quella del coltivatore, sono disponibili 6 stanze e 12 posti letto, più acqua corrente e luce, manca il telefono.

Escursioni: foce del fiume Belice, mare, Selinunte e dintorni.

Prodotti tipici del luogo: vino

Attività sportive e ricreative in azienda: maneggio, campo di pallavolo e di bocce

Attività sportive e ricreative fuori azienda: no

Periodo di attività: tutto l'anno

Minimo di permanenza: una settimana

Animali al seguito: sì

Agricoltura: no

Azienda «Il Baglio» di Giuseppe Caruso
Località Casa Santa (Erice)
Telefono 0923 - 861446
Estensione 5 ettari

Colture principali: vigneto, oliveto, seminativo, ortaggi e agrumi

Allevamenti: bovini e animali da cortile

Prodotti tipici dell'azienda: meloni, fichi d'india, pomodori e menu vari a cura dell'azienda

Abitazione: I locali si trovano nell'abitazione del coltivatore con ingresso indipendente, la costruzione risale al 1800, ma è stata riattata nel 1980, sono disponibili 4 vani con 8 posti letto, c'è poi disponibile un fabbricato attiguo con 3 vani e altri 6 posti letto che può essere affittato.

Escursioni: mare, collina, monti, boschi, Erice, Segesta, Selinunte, acque termali, isole Egadi, San Vito Lo Capo e Scopello

Prodotti tipici del luogo: vini, dolci e tappeti ericini, pizzi, coralli antichi e moderni, cuscus, spaghetti e maccheroni

Attività sportive e ricreative in azienda: partecipazione alla gestione dell'azienda

Attività sportive e ricreative fuori azienda: maneggi, campi da tennis e da bocce, calcio, ecc.

Periodo di attività: tutto l'anno

Minimo di permanenza: senza limitazione

Animali al seguito: sì

Agricoltura: 150 posti tenda, 200 posti roulotte con annessi servizi igienici quali luce e acqua potabile

Azienda «Rumena» di Giovanni Rizzo
Località Rumena - Custonaci
Telefono 0923 - 971280
Estensione 3,5 ettari

Colture principali: vigneto, oliveto, ortaggi e frutta

Allevamenti: bovini e ovini

Prodotti tipici dell'azienda: vino, formaggi, ecc.

Abitazione: I locali si trovano nell'abitazione del coltivatore con ingresso indipendente, sono disponibili 8 vani e 20 posti letto dotati di tutti i confort

Escursioni: bosco Scuraci, monte Cofano, monte Erice, grotte preistoriche, Selinunte, acque termali e isole Egadi.

Prodotti tipici del luogo: vini, dolci, cuscus, corallo, tappeti ericini.

Attività sportive e ricreative in azienda: piscina

Attività sportive e ricreative fuori azienda: maneggio, campo da bocce, footing, caccia e pesca

Periodo di attività: tutto l'anno

Minimo di permanenza: senza limitazione

Animali al seguito: sì

Agricoltura: no

Azienda «La vite» di Giuseppe Palmeri
Località Salemi
Telefono 0923 - 236204
Estensione 45 ettari

Colture principali: uva, mandorli, frutta e fichi d'india

Allevamenti: no

Prodotti tipici dell'azienda: uva, mandorle e fichi d'india

Abitazione: no

Escursioni: Salemi - Castello

Prodotti tipici del luogo: di varia natura

Attività sportive e ricreative in azienda: no

Attività sportive e ricreative fuori azienda: no

Periodo di attività: settembre-novembre

Minimo di permanenza: libero

Animali al seguito: sì

Agricoltura: si può praticare, sono disponibili 10 posti tenda e 8 posti roulotte

Azienda «La Pineta» di Pietro Spezia
Località Pianoneve Buseto Palizzolo
Telefono 0923 - 851227-33158
Estensione 6 ettari

Colture principali: seminativo, vigneto, frutteto, oliveto e agrumi

Allevamenti: bovini, ovini, api e polli

Prodotti tipici dell'azienda: formaggi, ricotta, vino, olio di oliva, aceto, agrumi, noci, mandorle, fichi d'india, fichi e miele

Abitazione: I locali si trovano in un fabbricato isolato, l'ingresso è indipendente, sono disponibili 3 vani con 4 posti letto

Escursioni: il mare dista 20 chilometri, Segesta, isole Egadi, Trapani (saline) ed Erice

Prodotti tipici del luogo: cuscus, pasta con sarde, paste di mandorle

Attività sportive e ricreative in azienda: caccia al coniglio, footing e pesca nel lago

Attività sportive e ricreative fuori azienda: campo da tennis a 500 metri dall'azienda

Periodo di attività: tutto l'anno

Minimo di permanenza: libero

Animali al seguito: sì

Agricoltura: per questa attività sono disponibili 2 mila metri quadrati, 10 posti tenda, 5 roulotte, acqua potabile, non sono disponibili, però, i servizi igienici

Azienda La Nave
Località Valderice
Estensione un ettaro
Colture principali: ortaggi e frutta

Allevamenti: animali da cortile

Prodotti tipici dell'azienda: confetture e animali da cortile

Abitazione: I locali si trovano nell'abitazione del coltivatore con ingresso indipendente, sono disponibili 6 stanze con 14 posti letto dotati di tutti i confort (acqua corrente, luce, riscaldamento)

Escursioni: Erice, San Vito Lo Capo

Prodotti tipici del luogo: vino e olio di oliva

Attività sportive e ricreative in azienda: bocce

Attività sportive e ricreative fuori azienda: no

Periodo di attività: tutta l'estate

Minimo di permanenza: una settimana

Animali al seguito: sì

Agricoltura: no

Azienda «Il Mare» di Salvatore Parisi
Località Mazara del Vallo
Telefono 0923 - 945775
Estensione 2 ettari

Colture principali: vigneto e serricoltura

Allevamenti: pollame

Prodotti tipici dell'azienda: vino, ortaggi, olive, mandorle e fichi

Abitazione: in un unico fabbricato, accesso indipendente, 6 stanze, 3 camere e 3 in appartamento, 12 posti letto, bagno, doccia, acqua corrente, luce e telefono

Escursioni: Selinunte e isole Egadi

Prodotti tipici del luogo: vino, ortaggi e gastronomia

Attività sportive e ricreative in azienda: campo da tennis

Attività sportive e ricreative fuori azienda: di varia natura

Periodo di attività: giugno-ottobre

Minimo di permanenza: libero

Animali al seguito: no

Agricoltura: si può praticare il campeggio: posti tende 5, roulotte 5

I NUOVI PREZZI AGRICOLI DELLA CEE

Sono entrati in vigore i nuovi prezzi agricoli fissati dai ministri dell'agricoltura dei 12 il 27 aprile scorso. Vediamo cosa succede nei comparti che maggiormente interessano la Sicilia. Intanto in coincidenza con l'apertura della campagna agricola, il valore della lira verde unico per tutti i prodotti agricoli, pari, cioè a 1.751 lire per un Ecu. Ecco, settore per settore, il contenuto dell'accordo.

Cereali: Mantenimento della tassa di corresponsabilità di base e del livello del premio al frumento panificabile, aumento delle maggiorazioni mensili a 1,50 Ecu la tonnellata per tutti i cereali. L'aiuto per il grano duro in Italia è di 171,43 Ecu/ha, per il granturco è fissato a 125 Ecu/ha e per il riso indica a 250 Ecu/ha.

Piccoli produttori: I governi Cee possono scegliere se introdurre dalla campagna 1990-91 un nuovo regime di aiuto o mantenere quello attuale. Entro il 31 maggio 1990 i dodici informano la commissione sul regime che intendono applicare. Sempre per i piccoli produttori, nel nuovo regime il limite per le dimensioni delle aziende è portato da 20 a 30 ettari. I produttori di cereali e oliagineose che hanno una superficie aziendale non superiore a 30 ettari potranno avere un premio di 50 Ecu/ha nelle rimanenti.

Olio d'oliva: Riesaminata la definizione di piccolo produttore in vista di una revisione del sistema con la conclusione del periodo transitorio di adesione della Spagna.

Semi oleosi: Non saranno differenziati nella nuova campagna gli aiuti Cee ai semi dei girasole. La commissione si avvale della facoltà di fissare tassi diversi per la spremitura di semi oleosi e per la loro incorporazione in mangimi, solo in circostanze eccezionali.

Vino: Prorogate di una campagna le deroghe alla distillazione obbligatoria. Adeguamento del regime di ristrutturazione dei vigneti per consentire la completa utilizzazione degli importi previsti per quest'azione. Possibilità di trasferimento a determinate condizioni dei diritti di reimpiego nel settore del vino da tavola.

Ortofrutta fresca: Per clementine, satsuma e limoni riduzione del prezzo del 3 per cento invece che del 7,5 per cento fissato nella scorsa campagna. Per le mele nessuna riduzione del prezzo d'acquisto in maggio. Applicazione del regime di estirpazione dei meli di età uguale o superiore a 20 anni. Per i mandarinetti, la superficie minima da estirpare è di 10 ha.

Ortofrutta trasformata: Per i pomodori trasformati mantenimento del regime delle quote per altre due campagne. Rinvio di un anno dell'applicazione dell'aiuto alla produzione di pomodori sulla base del residuo secco. E' concesso un aggiustamento monetario da applicare per il prodotto finito in presenza di difficoltà di mercato, tale da neutralizzare il vantaggio che hanno i paesi a moneta più debole.

Carne bovina: Il premio alle vacche nutrice è versato alle aziende con una quota lattiera che non supera i 60 mila chili e con un massimo di dieci vacche, soggette agli stessi requisiti di razza applicabili nell'attuale sistema.

Carne ovina e caprina: I dodici chiedono alla commissione di presentare entro il primo giugno 1990 proposte per la fissazione dei prezzi stagionali per la campagna 1991.

AD AGRIGENTO

In Marocco

L'EFEBO D'ORO AL REGISTA AMERICANO SCHATZBERG Incontro delle Città dei Festivals

Con la cerimonia, sobria ed elegante della premiazione avvenuta nel mitico scenario della Valle dei Templi di Agrigento...

Una manifestazione che, per l'intelligente impegno di Corrado Catania che coordina le attività del Centro di Ricerca per la Narrativa e il Cinema di Agrigento...

L'Efebo d'Oro di quest'anno è stato assegnato al regista americano di origine austriaca, Herry Schatzberg (63 anni, un cappello di paglia sempre in testa)...

Un importante film, tratto dal romanzo di Fred Uhlman (pubblicato dalla Feltrinelli) sceneggiato dal grande Harold Pinter che racconta dell'amicizia di due ragazzi...

«L'Amico ritrovato» ha prevalso di misura su «Porte aperte» di Amelio «Notturmo indiano» di Carneau e «La voce della luna» di Fellini...

Per la 5ª Edizione di «Primo Volò», il premio realizzato in collaborazione con la Femis (Fondazione Europa delle Arti dell'Immagine e del Suono)...

Riconoscimenti sono stati consegnati, inoltre al produttore Fulvio Lucisani, e allo scrittore e saggista Sandro Bernardo che, insieme al noto sceneggiatore Leo Benvenuti...



Ai piedi del tempio della Concordia il regista Herry Schatzberg e il protagonista Christen Anholt del film «L'Amico ritrovato» tratto dal romanzo di Fred Uhlman

re dell'Efebo d'Oro '90 e due degli interpreti de «L'Amico ritrovato» Christen Anholt e Maureen Kerwin...

Collateralmente al premio, si è svolto il 2° Meeting «Arte Cinema», durante il quale i pittori Andrea Carisi, Gaetano Lo Manto, Alfredo Marsala Di Vita, Gianni Provenzano e Saverio Rao...

La serata di conclusione, per la consegna delle celebri statuette d'oro e d'argento e delle targhe di riconoscimento (ripresa dal Tg Uno) si è svolta nello scenario impareggiabile del Tempio della Concordia...

In apertura il Maestro Virgino Pavarana ha eseguito al piano musiche di Chopin, Beethoven, Schuman e Debussy, la chiusura è stata affidata al concerto dell'Ensemble (pianoforte, oboe, clarinetto, corno e fagotto) di Corrado Galzio.

Archiviata felicemente questa XII Edizione dell'Efebo d'Oro Corrado Catania e Compagni, sono già al lavoro per il 1991. Una Edizione che, per i contributi che sono venuti dalle autorevoli presenze e dalla stampa specializzata...

Il cinema, infatti, sta tornando a vivere una delle sue periodiche fasi di grande amore per la pagina scritta. Letteratura e cinema, in particolari casi, possono diventare tutt'uno...

Certo, un film è «altro» di un romanzo e ridurre un romanzo contemporaneo in film significa necessariamente compiere un tradimento. Ma il cinema è fatto di tradimenti. L'importante è sapere chi è il traditore...

Pino Giacopelli

Si è concluso, ad Asilah, in Marocco, il 1° Incontro Internazionale delle Città dei Festivals promosso dalla Federazione Mondiale delle Città Unite...

La Sicilia è stata rappresentata dall'avv. Ludovico Corrao per il Festival di Gibellina e dal prof. Pino Giacopelli, per il Festival «Incontro Azione» del Teatro Libero di Palermo...

Ai lavori, aperti dal Ministro della Cultura del Marocco, Mohamed Benaissa, hanno presenziato, tra gli altri, il Vice Ministro della Cecoslovacchia, Kornel Foldvar, il Segretario Generale della Federazione Mondiale delle Città Unite, Hubert Lesire Ogrel...

A conclusione è stata approvata una risoluzione nella quale si è stabilito, tra l'altro, di istituire un Segretariato Generale «Maghreb-Europe des Festivals» (Mef), con sede permanente nella Città di Asilah (Tangeri)...

Nel corso dei lavori svoltisi nel Palazzo della Cultura di Asilah, le delegazioni delle Città dei vari Stati presenti (Francia, Spagna, Belgio, Italia, Cecoslovacchia, Marocco, Tunisia, Algeria, Libia, Mauritania)...



ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE

VILLA MARGHERITA TRAPANI

Anno 1990 43ª Stagione Artistica

9 LUGLIO 1990 NABUCCO

Opera lirica di G. VERDI

10 LUGLIO 1990 TURANDOT

Opera lirica di G. PUCCINI

20-22 LUGLIO 1990 TRAVIATA

Opera lirica di G. VERDI

11 LUGLIO 1990 CONCERTO JAZZ

Orchestra E. A. Teatro Massimo diretta dal M. Bruno CANFORA

21 LUGLIO 1990 CONCERTO LIRICO SINFONICO

24 LUGLIO 1990 UNA SERATA A VIENNA

Concerto della MULTISINFONETTA di BUDAPEST diretta dal M. JANOS SANDOR

30 LUGLIO 1990 CONCERTO

Coro Eate Antonino Teatro Massimo Diretto dal M. Mario TAGINI

25 LUGLIO 1990 CONCERTO

Orchestra da Camera I SOLISTI CEKI Pianista EUGENIO DE ROSA

4 AGOSTO 1990 CONCERTO JAZZ

del Gruppo CATALDO COSTA

31 LUGLIO 1990 CONCERTO

REINHARDT JAZZ STUDIO ORCHESTRA Diretta da Claudio LO CASCIO

7 AGOSTO 1990 FRASQUITA

Operetta di F. LEHAR

8 AGOSTO 1990 LA VEDOVA ALLEGRA

Operetta di F. LEHAR

11 AGOSTO 1990 SANGUE VIENNESE

Operetta di J. STRAUSS

12 AGOSTO 1990 LA CONTESSA MARITZA

Operetta di E. KALMAN

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI. BOTTEGHINO TEATRO VILLA MARGHERITA TEL. 0923/22934 ORARIO 9.30 12.30 17.19.30

PREZZI: ABBONAMENTO LIRICA (7RE RECITE) L. 54.000 BIGLIETTO INTERO LIRICA L. 18.000 RIDOTTO L. 15.000 • BIGLIETTO INTERO OPERETTA L. 16.000 RIDOTTO L. 12.000 • BIGLIETTO INTERO CONCERTI L. 5.000 RIDOTTO L. 3.000

La vendita degli abbonamenti inizia il 20 giugno con posto numerato - La vendita dei biglietti inizia il 4 luglio

La Direzione si riserva il diritto di apportare eventuali modifiche al programma o al calendario delle recite

A spettacolo iniziato (ore 21) è vietato l'ingresso in sala

IL FARO

via orfane 29 91100 trapani telefono 0923 22023

direttore responsabile antonio calicara

fotocomposizione ciffeuono

via perna abate 26 trapani telefono 0923-553333

stampata

arti grafiche corrao snc via b valenza 31 trapani telefono 0923-28858

abbon annuo L. 10.000 abbon. sostenitore L. 50.000 c/c postale 11425915

spedizione in abbonamento postale gruppo II 70%

registrato presso il tribunale di trapani n. 64 del 10 aprile 1954



Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

BASKET

Dopo la storica promozione

Inizia l'avventura del Trapani in A/2

Fervono le attività della Pallacanestro Trapani in vista del campionato di Serie A/2.

Domenica 24 giugno la nuova stagione si è ufficialmente aperta con un meeting conclusosi con dei festeggiamenti per l'agognata promozione.

Una occasione importante per ribadire le prospettive che si

aprono all'indomani della storica conquista e per ringraziare tutto il sodalizio granata che ha saputo, affrontando magagne di ogni sorta, crederci fino alla fine e centrare un obiettivo all'inizio insperato.

Ad ogni modo, adesso, siamo in A/2 e si pone subito davanti un altro fondamentale obiettivo:

l'acquisto di due stranieri. La Società sembra intenzionata a scandagliare con attenzione il mercato per operare delle scelte che poi non si rivelino errate.

Frattanto la squadra ha proseguito gli allenamenti e poi tutti sono stati congedati affinché possano godersi una meritata vacanza.

La «rosas» che svolgerà il campionato di A/2 in linea di massima dovrebbe collimare con quella del campionato scorso, all'infuori di Cecchetti e Guzzone, che probabilmente saranno venduti ad altre società, e di Zucchi che dovrebbe essere prestato. Le rimanenti pedine scaturiranno dal mercato.

Per quanto riguarda i programmi futuri della squadra il 31 di luglio si articoleranno con le visite mediche e trasferimento a Sandalo, in Valtellina, dove avrà luogo la prima fase della preparazione sotto gli occhi attenti di Benvenuti fino al 14 agosto.

Si riprenderà il 16 con lo svolgimento dei tradizionali tornei pre-campionato che dovrebbero avere luogo uno a Messina e uno a Catanzaro oltre al solito «Tonni e Tonnare» dove la squadra si misurerà con una compagine slava e probabilmente con tre successive avversarie della serie A/2. Dopodiché, l'11 settembre a Trapani ci sarà la partita di andata di Coppa Italia contro la Scavolini Pesaro (campione d'Italia in carica) e finalmente il campionato, che inizierà il 23 settembre.

Il Trapani, a dire di Benvenuti, sembra puntare al raggiungimento, il più presto possibile, della salvezza. Poi si vedrà.

Giovanni Via

CALCIO

Per evitare la scomparsa della squadra granata

Costituito il nuovo «Trapani Calcio SpA»

Dopo l'inevitabile retrocessione e il conseguente fallimento della società calcistica, piena di debiti fino al collo, si è costituito un nuovo «Trapani Calcio SpA».

La formazione di questa nuova società si deve far risalire all'intervento dell'on. Francesco Cannino che riuniti Bulgarella e gli altri imprenditori che si erano manifestati in precedenza, di sposti a prendere il posto della vecchia dirigenza e a risollevarne il «Trapani-Calcio» ha fatto sì che si possa almeno evitare la cancellazione di Trapani dal firmamento calcistico.

Cio nonostante rimane ancora

molto da fare e i nuovi dirigenti con Bulgarella amministratore unico si sono messi all'opera tempestivamente, richiedendo agli organi federali di competenza l'iscrizione al campionato interregionale e non nascondendo la speranza di ripescaggio in C/2.

Infatti, la società, dotata di un capitale iniziale di 200 milioni, che fra non molto lievitano fino ad arrivare ai due miliardi, sembrerebbe essere solida ed intenzionata a rinverdire i fasti passati.

Dal punto di vista tecnico non si muoveranno le acque fino a che la Fige non delibererà (ad

ogni modo l'iscrizione al campionato interregionale sembra assicurata).

Subito dopo si cercherà di scegliere l'allenatore e di formare la squadra attingendo con tutta probabilità dalla rosa del vecchio Trapani.

In definitiva tutto sembra volgere per il meglio, e si spera davvero di risalire la china dopo la brutta esperienza dell'ultimo campionato, sempre se si lavorerà saggiamente, appoggiandosi a strutture organizzative all'altezza della situazione.

G V

RIPORTI

IMPEGNO MISSIONARIO

(segue dalla prima) mai attuale. Ce lo hanno ricordato molti documenti della Chiesa anche in questi ultimi anni. Il mondo infatti riscopre sempre più di avere un destino comune: le nazioni di essere interdipendenti insomma ci accorgiamo di vivere in un villaggio globale. Occorre allora partire da queste realtà per obbedire ai due imperativi della missione: guarire ed annunciare. Guarire le divisioni ed annunciare il Regno che viene.

Di fronte a questa situazione mondiale anche le nostre Chiese locali si interrogano sul ruolo che l'animazione missionaria deve ancora avere nella loro vita e mentre invece molti di noi facciamo ancora fatica a capire l'unicità della famiglia umana e l'eguaglianza fondamentale con i fratelli di altri popoli, neanche noi siamo talvolta esenti da divisioni, contrapposizioni e conflitti intracelestiali ed intercelestiali dimentichi che non può esistere alcuna che non si muova da una realtà di solida comunione.

Per riscoprire la missionarietà autentica della Chiesa, cioè dobbiamo innanzitutto vivere autenticamente la nostra unità interna e la nostra solidarietà sacramentale. Il tema ci porta dunque a rivedere certi nostri vicendevoili atteggiamenti e in primo luogo il nostro rapporto col Vescovo. Questo rapporto pur di salvaguardare la comunione dovrebbe essere disposto a sacrificare persino punti di vista, opinioni, iniziative e programmi in se e per sé buoni e produttivi. La comunione cioè è ancora più preziosa della missione. Questo purtroppo non avviene ovunque.

Prima che con le parole o con le varie iniziative il vangelo va per ciò annunciato con la nostra stessa vita nella preminenza della solidarietà ecclesiale. Come si può annunciare infatti che «Gesù e il Cristo» se noi personalmente non facciamo prima l'esperienza di Cristo mediante la profonda unione con Dio e con la Chiesa? Perché ancora dopo avere tanto parlato di questo, noi non riusciamo a realizzare un profondo rinnovamento interiore tale che possa manifestare agli altri con la vita che Gesù veramente salva e ci redime dal peccato che è il male più radicale da cui ha origine ogni ingiustizia di questo mondo? È questa la via maestra

attraverso cui riscoprire realmente la nostra vocazione cristiana e la nostra solida comunione con gli altri con i poveri - soprattutto - e questa anche la via maestra per poter essere e dirci con coerenza missionari.

CULTURA EUROPEA

(segue dalla terza) L'incontro fu patrocinato dall'Accademia delle Scienze sovietica e dalla Unione Letterari dell'Urss.

Al momento, e per molti, le proposte dell'UESA sembrarono una utopia, ma oggi, dopo il successo del Congresso di Crema, che ha calamitato intellettuali e cattedratici dell'Italia e dell'Europa dell'Est, possiamo cantare vittoria.

Il saluto della città di Crema ai convegnisti è stato dato dalla poetessa cremasca Luisa Agostino, organizzatrice dell'importante raduno.

Il tema dell'incontro nella magnifica cornice della «bassa padana», straripante di verde, è stato «I modelli dell'Universo e i modelli della Poesia».

Ordinatamente si sono susseguiti interventi in italiano e in francese da parte di scrittori di poeti, di professori universitari, di critici, circa un centinaio di addetti ai lavori tutti segnalati attorno al moderatore, prof. Salvetti, il quale, nella sua prolusione sul tema «Nel nuovo clima Est-Ovest incontro tra scienza e poesia» ha insistito sul fine di lavorare insieme per eliminare la frattura fra scienza e poesia «quel grande vento che attraversa la storia», così come l'ha definita lo stesso critico Salvetti.

Ha fatto seguito il prof. Michele Dell'Aquila, preside della facoltà di lettere dell'università di Bari, che ha tenuto una avvincente relazione di ordine storico-artistico muovendosi fra «i modelli dell'universo medioevale e la poesia di Dante Alighieri».

La mattinata della seconda giornata dell'incontro a Crema è stata caratterizzata da una evasione turistica che ha portato i convegnisti nella bella città di Cremona, ricca di ricordi d'arte e notissima per la sua tradizione di patria dei liutai più famosi. Visita alla Cattedrale dunque appoggiata al famoso Terrazzo e al fastoso Palazzo di Città con le sue innumerevo-

le e preziose sale, prima fra tutte quella in cui si conservano i più famosi violini del mondo Stradivari, Amati, Guarneri del Gesu. Sulla Stradivarius «1715» il maestro direttore del museo dei violini ha eseguito Beethoven in onore degli ospiti. Aperitivi offerti dal Sindaco, colazione all'Hotel Continental (ahimè mi è stato affidato l'incarico d'intrattenere il prof. Ivan Tzvetkov - dell'Accademia delle Scienze di Sofia - col mio incerto francese), e poi ritorno a Crema per ascoltare, nel pomeriggio, la relazione su «Teologie avanzate in biofisica, scienze ed etica» del prof. Quagliariello, già preside della facoltà di Scienze universitarie di Bari e presidente del C.N.R. il quale, riferendosi alle più recenti manipolazioni scientifiche, ha affermato che non c'è nulla di male ad alterare la natura. Un'affermazione, fino ad oggi, molto controversa.

Il «galà» all'Hotel Mantovani, sede dei convegnisti, ha chiuso la laboriosa e proficua giornata.

Il giorno seguente del Convegno è stato dedicato alla donna e sul tema «I modelli della poesia femminile», affidato alla scrittrice Maria Pia Argenti e Neria Di Giovanni la prima, in una pertinente relazione, ha affermato che pur essendo per la donna la strada migliore quella dell'amore, la nuova cultura femminile si è allontanata dai modelli tradizionali sia linguistici che contentutistici, e Neria Di Giovanni ha continuato dicendo che i modelli della poesia femminile possono essere proposti da artisti maschi che hanno fatto vivere il loro femminile inconscio.

Lo stesso prof. Gaetano Salvetti, ideatore e realizzatore dell'incontro, già nel 1963 compilò un volume di poesie tutte al femminile. Ora, l'UESA intende chiudere le divaricazioni, e anche quelle uomo-donna.

A questo punto, si sono susseguiti al microfono alcuni poeti e ancora relatori italiani e stranieri, come Luisa Agostino, organizzatrice della manifestazione, e convegnisti come Ivan Tzvetkov dell'Accademia delle Scienze di Sofia, il vice presidente dell'UESA prof. Vladimir Janovic e altre personalità del mondo dell'Est.

Dulcis in fundo, nel pomeriggio della terza giornata, tutto l'uditore è stato preso dagli interessanti interventi dei fisici prof. Ruffini dell'Università «La Sapienza» di Roma e Luciano Guerriero dell'università di Bari, i quali hanno portato gli ascoltatori attraverso l'Universo fra galassie e mondi ipotetici, facendo rilevare che la scienza e la poesia sono due esplorazioni ed, entrambe, atti di creazione. E dopo l'esplorazione dentro l'animo ha fatto seguito quella dentro l'Universo. Diapositive su diapositive si sono succedute sullo schermo, antiche storie di miliardi di anni fa sono state rievocate nuove storie di questi ultimi anni hanno portato a considerare la realizzazione, entro dieci anni, di una stazione spaziale internazionale permanente che considererà le dimensioni di un nuovo habitat una possibilità - diciamo noi - di poter vivere più vicini alle stelle e di poter assistere anche più da vicino alla loro morte. L'agonia e la morte di una «pulsar», infatti, ha trovato una interpretazione musicale nella avvincente composizione elettronica che ne ha fatto il musicista prof. Federico Amendola allacciandosi al tema «A Universe pulsar 0833-45 A Sound Track».

Le conclusioni di questo straordinario incontro internazionale, nel quale c'è stato posto anche per «galà» e ricevimenti, sono state tirate nell'ultimo giorno dal prof. Ruffini sul tema «Progressi nella comprensione delle fasi primordiali e della struttura a larga scala dell'Universo» e dal prof. Salvetti sul tema principale del Convegno e cioè «La trasversalità della poesia nella realtà tecnologica».

AUGUGLIARO SINDACO

(segue dalla prima) Michele Avellone dovrebbe essere riconfermato alla Pubblica Istruzione e al nuovo eletto, Antonino Brillante andrebbe l'assessore all'Annona. All'unico repubblicano in giunta, Giovanni Pilato, andrebbe l'incarico di assessore alle finanze e quello di vice sindaco. Qualche piccolo assetamento dell'ultimo minuto potrebbe, appunto «assetare», ma non sconvolgere gli accordi fra i partiti. E quello che vedremo nei prossimi giorni.

ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE
VILLA MARGHERITA TRAPANI
Anno 1990 43° Stagione Artistica

NABUCCO

LIBRETTO DI TEMISTOCLE SOLERA
MUSICA DI GIUSEPPE VERDI

RAPPRESENTAZIONE 9 LUGLIO 1990 ORE 21.00

PERSONAGGI: NABUCCO Re di Babilonia, ISMABEL Regina di Saba, Re di Gerusalemme, SACCARA Chie Pontefice degli Ebrei, ANSALBE Schiavo, cretita Figlia di Nabucco, FENELIA Figlia di Nabucco, IL GRAN SACERDOTE DI BELO, ARDALIO Vecchio ufficiale del Re di Babilonia, ANNA Senta di Zaccaro.

MAESTRO CONCERTATORE E DIRETTORE: ANTON GUADAGNO. REGISTA: CARLO MAESTRINI. SCENOGRAFO: TITO VARSICO. MAESTRO DEL CORO: MARILE MALATO. ORCHESTRA FILARMONICA ITALIANA. CORO LUCA - FRANCESCO CELEA.

Informazioni e prenotazioni: Botteghe Teatro Villa Margherita. Telefono 0923/22834. Orario: 9.30-12.30-17.19.30. Prezzi abbonamento: Libera (tre biglietti) L. 54.000. Biglietto intero L. 18.000. Biglietto ridotto L. 13.000. La Direzione si riserva il diritto di appurare i biglietti non utilizzati al giorno stesso di cui darà notizia nelle recite.

ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE
VILLA MARGHERITA TRAPANI
Anno 1990 43° Stagione Artistica

TURANDOT

LIBRETTO DI G. ADAMI E B. BIONDI
MUSICA DI GIUSEPPE VERDI

RAPPRESENTAZIONE 10 LUGLIO 1990 ORE 21.00

PERSONAGGI: TURANDOT La Principessa, ALIQUOT L'ispettore, TIMOR Re Turco spodato, IL PRINCIPE KANTO (CALAF) SUO FIGLIO, LAF Governatore, PING Gran cancelliere, PANG Gran provveditore, PONG Gran cocchiere, IL PRINCIPE DI FOSSIA.

MAESTRO CONCERTATORE E DIRETTORE: ANTONIO CAMPIORI. REGISTA: CARLO MAESTRINI. SCENOGRAFO: TITO VARSICO. MAESTRO DEL CORO: MARILE MALATO. ORCHESTRA FILARMONICA ITALIANA. CORO LUCA - FRANCESCO CELEA.

Informazioni e prenotazioni: Botteghe Teatro Villa Margherita. Telefono 0923/22834. Orario: 9.30-12.30-17.19.30. Prezzi abbonamento: Libera (tre biglietti) L. 54.000. Biglietto intero L. 18.000. Biglietto ridotto L. 13.000. La Direzione si riserva il diritto di appurare i biglietti non utilizzati al giorno stesso di cui darà notizia nelle recite.

MUSICHE DEL '600 E '700 IN ONORE DEGLI ORI E ARGENTI DI SICILIA
Trapani, Chiostro Museo Regionale Pepoli
Sabato 30 giugno
Sabato 7 luglio 1990
ore 18.30
a conclusione delle visite guidate alla mostra.
MANYA NINORA (violino), ROSE-MARIE SONCINI (flauto), SARA PATERA (clavicembalo)
Musiche di: B. MONTALBANO, G. P. DEL BUONO, A. CARELIO, A. SCARLATTI, F. M. VERACINI, A. VIVALDI